SCHEDA

CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	P	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	08	
NCTN - Numero catalogo		
generale	00191189	
ESC - Ente schedatore	S28	
ECP - Ente competente	S28	
RV - RELAZIONI		
RSE - RELAZIONI DIRETTE		
RSER - Tipo relazione	scheda storica	
RSET - Tipo scheda	NR	
RSE - RELAZIONI DIRETTE		
RSER - Tipo relazione	scheda storica	
RSET - Tipo scheda	NR	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	dipinto	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	Madonna della Neve	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR		
	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Emilia Romagna	
PVCP - Provincia	MO	
PVCC - Comune	Montese	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
UB - UBICAZIONE E DATI PATRI	IMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR	
RO - RAPPORTO		
ROF - RAPPORTO OPERA FIN	ALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	derivazione con varianti	
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Madonna con Bambino	
ROFA - Autore opera finale /originale	ambito bizantino	
ROFD - Datazione opera finale/originale	sec. IX	
ROFC - Collocazione opera		

DT-CRONOLOGIA GENERICA DTZG - Secolo DTZG - Frazione di secolo DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da 1600 DTSF - A 1610 DTSF - A 1610 DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Motivazione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATH TECNICI MTC - Materia e teenica MIS - MISURE MISA - Altezza 169 MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NK (recupero pregresso) DESS - Indicazioni sul soggetto NK (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesû; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Romane Il 608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del Popera del popera del satta ridipinta per i restaur	finale/originale	RM/ Roma/ Chiesa di s. Maria Maggiore	
DTZG - Secolo DTZS - Frazione di secolo DTSI - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da DTSI - A 1610 DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza MISL - Larghezza 169 MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesì Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergien ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rosa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfunta che incoronano la Madonna. NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve, L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gil Angeli, la parte più spontanea del quadro, ci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	DT - CRONOLOGIA		
DTZS - Frazione di secolo DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da 1600 DTSF - A 1610 ADTSF - A 1610 DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Motivazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione mt - DATTIFICNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza 169 MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sossiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfunato che incoronano la Madonna. NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) marano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sorto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si trata di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto füffuso (A. garuti, 1981). Gil Angeli, la parte più spontane del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	DTZ - CRONOLOGIA GENERI	ICA	
DTSI - Da 1600 DTSF - A 1610 DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATBD - Denominazione analisi stilistica AU-DEFINIZIONE CULTURALE ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione analisi stilistica MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio MIS - MISURE MISA - Altezza 169 MISI - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine hai I corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sorto il titolo di Madonna della Neve. L'arcacità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Roman", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontane del quadro, dimostrano invece carartere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	DTZG - Secolo	sec. XVII	
DTSI - Da DTSF - A DTSF - A 1610 DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Alterza MISA - Alterza MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - StATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. NR (recupero pregresso) DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) marrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed Orlandis ed Orlandis ed Orlandis ed Prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gil Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece cararter manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	DTZS - Frazione di secolo	inizio	
DTSF - A DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATBD - AMBITO CULTURALE ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATTTECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza 169 MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBM - Motivazione analisi stilistica mis - ATBM - Motivazione dell'attribuzione mis - MISURE MIS - MISURE MIS - MISURE MIS - Larghezza 169 MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto che incoronano la Madonna. NR (recupero pregresso) DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna cella Neve. L'arcacirità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gil Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	DTSI - Da	1600	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza 169 MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche ATBM - Aubitural ambito romano ambito romano analisi stilistica analisi stilistica malisi stilistica tela/ pittura a olio tela/ pittura a olio Mason 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - S	DTSF - A	1610	
ATB - AMBITO CULTURALE ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio MIS - MISURE MISA - Altezza 169 MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto diffiruso (A. garuti, 1931). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'Opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio MISA - Altezza 169 MISA - Altezza 169 MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione discreto DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto diffuso (A., garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	AU - DEFINIZIONE CULTURALI	E	
ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza 169 MISA - Altezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzuro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto diffitos (A. gartti, 1901). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	ATB - AMBITO CULTURALE		
dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio MIS - MISURE MISA - Altezza 169 MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE BES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1911). Gii Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto e ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	ATBD - Denominazione	ambito romano	
MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza 169 MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna di S. Mary albaggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.		analisi stilistica	
MIS - MISURE MISA - Altezza 169 MISL - Larghezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo bizantinodel a Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	MT - DATI TECNICI		
MISA - Altezza 120 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione discreto DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna del Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio	
CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione discreto DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	MIS - MISURE		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	MISA - Altezza	169	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	MISL - Larghezza	120	
DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	CO - CONSERVAZIONE		
conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul subiti divanta da unica propositi sul subiti divanta l'ultima guerra.		discreto	
La figura della Madonna è vista frontalmente, a più di mezzo busto; in braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso) Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	DA - DATI ANALITICI		
braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa sfumato che incoronano la Madonna. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	DES - DESCRIZIONE		
Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli. Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.		braccio tiene Gesù Bambino vestito di giallo, il quale benedice e sostiene un libro chiuso. La Vergine ha il corpo avvolto in manto azzurro e indossa una tunica rossa. Nel fondo scuro, rischiarato di luce gialla in alto, sono due Angeli dalle tuniche a tinte vivaci verdi e rosa	
Le memorie riportate da autori locali (S. Lodi, 1908; E. Bernardi, 1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)	
1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.		Personaggi: Madonna; Gesù; Angeli.	
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		1905; A. Banorri, 1929; S. Govi, 1936) narrano le origini del dipinto, procurato a Roma nel 1608 da Giovanni de Orlandis ed oggetto di grande devozione, sotto il titolo di Madonna della Neve. L'arcaicità dell'opera dipende dal fatto che si tratta di una derivazione del prototipo bizantinodella Madonna di S. Maria Maggiore "Salus Populi Romani", prototipo molto fdiffuso (A. garuti, 1981). Gli Angeli, la parte più spontanea del quadro, dimostrano invece carattere manieristico dovuto ad un pittore romano arcaizzante. Il dipinto è ricordato da G. Ricci (1988). L'opera è stata ridipinta per i restauri dopo i danni subiti durante l'ultima guerra.	

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia b/n	
FTAN - Codice identificativo	SBAS MO XXXV 158	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Bernardi E. M.	
BIBD - Anno di edizione	1905	
BIBH - Sigla per citazione	00000654	
BIBN - V., pp., nn.	p. 80	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Lodi S.	
BIBD - Anno di edizione	1908	
BIBH - Sigla per citazione	00000655	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20-26	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Banorri A.	
BIBD - Anno di edizione	1929	
BIBH - Sigla per citazione	00000653	
BIBN - V., pp., nn.	p. 146	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Govi S.	
BIBD - Anno di edizione	1936	
BIBH - Sigla per citazione	00000471	
BIBN - V., pp., nn.	p. 135	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Garuti A.	
BIBD - Anno di edizione	1981	
BIBH - Sigla per citazione	00000651	
BIBN - V., pp., nn.	p. 166	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Ricci G.	
BIBD - Anno di edizione	1988	
BIBH - Sigla per citazione	00000570	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 110, 116	

AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	3	
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1989	
CMPN - Nome	Garuti A.	
FUR - Funzionario responsabile	Bentini J.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Berselli E.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Berselli E.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AN - ANNOTAZIONI		